

## LA SOCIETÀ LEADER



## Sifà ha vinto la sfida mobilità Nel 2019 ricavi per 87 milioni Aumentano filiali e collaboratori

Achille Perego  
MILANO

**UN'AZIENDA** tutta italiana nata per cambiare le regole della mobilità ridefinendo gli standard di qualità del noleggio a lungo termine, Sifà (Società Italiana Flotte Aziendali) sta proseguendo sulla strada del rafforzamento della sua leadership sul mercato. Così, dopo aver chiuso il 2018 con un fatturato di 60 milioni superando i 10mila veicoli in flotta, la società fondata e guidata da Paolo Ghinolfi, uno dei pionieri del noleggio a lungo termine di veicoli e flotte aziendali in Italia, già presidente dell'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici (Aniasa) e che ha come azionista di riferimento (51%) Bper Banca, punta quest'anno a centrare gli obiettivi ambiziosi di ricavi per 87 milioni e 8mila nuovi ordini. Un percorso di sviluppo che trova nella cura e nella fidelizzazione del cliente un focus importante, avvalorato dalla nuova nomina a chief customer officer-direttore centrale, di Roberto Parlangeli, che negli ultimi tre anni aveva ricoperto il ruolo di cfo sempre in Sifà.

«**NONOSTANTE** lo scenario economico sia stato poco favorevole – spiega l'ad Paolo Ghinolfi – i risultati raggiunti nel 2018 confermano il successo della nostra formula innovativa nel settore del noleggio a lungo termine che si fonda su un'offerta personalizzata su misura delle specifiche esigenze di ogni cliente. Grazie anche al supporto di Bper Banca vogliamo continuare a crescere mantenendo sempre un rapporto di prossimità e vicinanza ai nostri clienti». Clienti ai quali l'azienda offre soluzioni di mobilità innovative (dalle auto ai veicoli commerciali, anche in versione ibrida ed elettrica) realizzati con le nuove tecnologie e servizi digitalizzati e user friendly. SIFÀ, aggiunge il direttore commerciale Sabino Fort «è una società giovane con prospettive ambiziose. Stiamo proseguendo la nostra crescita in linea con le previsioni del nostro piano pluriennale». Piano che punta anche all'ampliamento delle sedi (10 a fine 2018) e dell'organico (74 collaboratori). Così nel 2019 sono già state inaugurate le nuove filiali commerciali di Torino e Padova, con la quale si è consolidata la presenza nel Triveneto dove è già attiva la sede di Verona. E in questi mesi le aperture stanno proseguendo con i nuovi presidi commerciali in Sicilia e Sardegna e il rafforzamento del presidio in Puglia, regione in cui è attualmente operativa la sede di Bari.

«L'INVESTIMENTO sul territorio – sottolinea sempre Fort – avrà come naturale beneficio quello di stimolare l'innesto di nuove risorse all'interno del team Sifà. Il nostro piano di sviluppo prevede, parallelamente all'espansione della nostra struttura commerciale, anche un rafforzamento in termini di organico. L'azienda crede molto nell'energia e nel talento dei giovani, meritevoli e motivati, ed è a loro che si rivolge in primo luogo».

**AD AVVALORARE** questo impegno, Sifà insieme con Bper e Kohler Lombardini, ha dato il suo sostegno al progetto Tacc (Training for automotive companies creation), un'iniziativa unica nel panorama accademico nazionale che rappresenta un percorso di eccellenza per gli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), interessati a sviluppare talento e creatività per realizzare un'idea imprenditoriale. Il progetto, promosso da Unimore e Avl, la più grande azienda privata nel mondo per lo sviluppo, la simulazione e il testing di sistemi powertrain, propone agli studenti un percorso in lingua inglese con docenti accademici, manager imprenditori, project work, meeting aziendali e laboratori per lo sviluppo della propria idea di start up nel settore automotive. Inoltre, sempre con l'Università di Modena e Reggio Emilia è attiva una convenzione tramite cui Sifà potrà attingere a un bacino di profili qualificati per stage e tirocini aziendali.

## Professioni Gommisti e meccanici sempre più richiesti

ROMA

**LA RETE** di assistenza dell'automobile in Italia conta ad oggi 410.000 addetti nel solo comparto dell'autoriparazione. A questi, si aggiungono circa altri 258.000 addetti – di cui 162.000 diretti – che operano nel campo automotive industriale. Comprendendo anche tutti i lavoratori che si dedicano ad attività collegate, come la mobilità e i servizi, il settore raggiunge ben 1.200.000 addetti, collocandosi come uno dei più importanti nell'economia italiana. Lo indica Autopromotec, biennale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico.

**ENTRANDO** più nel dettaglio, nel 2018 in Italia hanno operato nel settore dell'autoriparazione ben 83.231 imprese, di cui 43.365 meccanici-motoristi, 7.178 elettrauto, 21.340 carrozzieri, 6.734 gommisti e 4.614 autoconcessionari. Particolarmente in crescita, rispetto all'anno precedente, i gommisti e le officine degli autoconcessionari, che segnano rispettivamente un +0,5% e +3,8% di unità in più.

**LE STAZIONI** di servizio per la fornitura di carburanti e altri prodotti, invece, sono in diminuzione dello 0,7%, con una consistenza di 18.011 imprese nel 2018. Gli autolavaggi hanno avuto una crescita del 3,3%, passando dalle 7.149 imprese del 2017 alle 7.387 imprese rilevate nel 2018. Inoltre, l'Osservatorio evidenzia che nel 2017, considerando tutte le categorie dell'assistenza, vi erano 117.167 imprese di servizio, con un rapporto di un'impresa ogni 375 autoveicoli. Questo rapporto è aumentato nel 2018, anno in cui le imprese del settore dell'assistenza sono salite a 117.575 unità e il parco circolante ha toccato quota 44.542.008, determinando un rapporto di un'impresa ogni 379 autoveicoli.

Di Redazione | 27/05/2019 | Flotte Aziendali

## Articoli correlati



Ultimi articoli inseriti: Flotte Aziendali